



Città Metropolitana di Bologna

*Consulta della Frazione
Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche*

VERBALE n. 13 del 07/06/2023

Consultori presenti:	SI	NO
BERTARELLI Daniel	X	
CAPOLUONGO Antonietta	X (esce alle ore 22,30)	
GRANDI Patrizia	X	
NERVUTI Giuliana	X	

Per il Comune:

Sono presenti per l'Amministrazione Comunale l'Assessore Stefano Buganè (Protezione Civile e Ambiente), l'Assessore Marco Zuffi (Edilizia privata e Sport), il Consigliere Filippo Maria Zaniboni (Presidente della Commissione Ambiente e Territorio del Comune di Pianoro), i Consiglieri di opposizione Luca D'Oristano (Fratelli d'Italia) e Luca Vecchietini (Lista Civica Pianoro).

Punti all'ordine del giorno:

1. Pulizia dell'Alveo del torrente Zena e Caurinzano.
2. Soluzioni/interventi per ridurre il dissesto idrogeologico del territorio.
3. Varie ed eventuali.

Avvio riunione ore 21.00

La riunione è aperta alla cittadinanza; vista l'affluenza di numerosi partecipanti la seduta della Consulta si tiene presso la Chiesa di San Salvatore in Casola del Botteghino di Zocca anziché presso la ex Scuola Materna "Le Botteghe di Botteghino".

VERBALE DELLA SEDUTA

Il Presidente Bertarelli avvia la riunione informando la Consulta e la cittadinanza presente che, in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo Regolamento degli istituti di partecipazione alle Consulte, i cittadini presenti potranno intervenire uno alla volta,



Città Metropolitana di Bologna

Consulta della Frazione Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche

in modo corretto e ordinato, prenotandosi per alzata di mano e solo a seguito di permesso accordato dal Presidente, senza recare disturbo ai lavori della Consulta.

Punto 1

Pulizia dell'Alveo del torrente Zena e Caurinzano.

Il Presidente Bertarelli informa che l'ordine del giorno della Consulta era già stato fissato dopo gli eventi del 2 maggio, prima dei fenomeni atmosferici che hanno causato allagamenti, danni e disagi ai cittadini della Val di Zena. Segnala, inoltre, che la richiesta della pulizia dell'alveo del torrente Zena e Caurinzano è stata oggetto di discussione in diverse Consulte senza alcun esito, con un passaggio di responsabilità fra i vari enti coinvolti. A seguito degli eventi catastrofici che hanno coinvolto il territorio del Botteghino, la Consulta ha promosso una raccolta firme, che ha già raggiunto 500 adesioni, con lo scopo di sensibilizzare l'Amministrazione Comunale ad interfacciarsi con le autorità competenti, quali Regione e Autorità di Bacino, affinché si provveda in tempi rapidi alla pulizia e messa in sicurezza dell'alveo del Torrente Zena e del torrente Caurinzano. Riferisce, inoltre, che nel sito del Comune è presente un comunicato che invita i singoli cittadini a segnalare la presenza di alberi caduti in alveo fluviale o erosioni degli argini, direttamente alla Regione Emilia-Romagna. Si ritiene che tale modalità sia inadeguata in quanto le singole segnalazioni rischiano di essere poco proficue e ridondanti.

Il Presidente propone che l'intervento di pulizia dell'alveo interessi tutti i comuni coinvolti dal passaggio del torrente Zena e chiede, al fine di evitare contestazioni di ogni sorta, la creazione di un tavolo tecnico con esperti al fine di stabilire le priorità e garantire la realizzazione nel migliore dei modi di interventi adeguati e celeri.

L'Assessore Buganè, Assessore con la delega a rappresentare all'unione dei Comuni la Protezione Civile, informa che la responsabilità della Protezione Civile resta in capo al Sindaco anche se presente una delega dell'Unione dei Comuni. Riporta che la Protezione Civile, insieme ai tanti volontari presenti nel territorio coinvolto dalla alluvione, ha cercato di intervenire per dare risposte e supportare le persone che hanno subito danni e disagi a causa dell'esonazione del torrente Zena. Ribadisce che la responsabilità della pulizia dell'alveo dei fiumi è in capo alla Regione e alla



Città Metropolitana di Bologna

Consulta della Frazione Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche

Bonifica a cui in questi anni sono state inviate puntualmente tutte le segnalazioni comprese quelle fatte direttamente dai cittadini.

L'intento è quello di coinvolgere, oltre agli Enti preposti, anche professionisti delle Università che in possesso di specifiche professionalità siano in grado di valutare quali siano gli interventi più idonei da realizzare per evitare la fuoriuscita del torrente dall'alveo come, ad esempio, la creazione di casse di espansione. Gli interventi dovranno interessare tutto il corso del torrente Zena e coinvolgere anche i Comuni limitrofi posti a monte e a valle dell'alveo, come ad esempio San Lazzaro. La presenza degli esperti, che il Comune non ha a disposizione, si ritiene necessaria anche per le caratteristiche del torrente Zena che ha un alveo molto stretto e attraversa diverse aree boschive. In merito alla fattibilità, l'Assessore segnala che nel 2014 è stato avviato un intervento di pulizia del torrente Zena, interrotto a causa delle forti contestazioni di alcuni cittadini.

Un partecipante chiede se in quell'occasione è stata coinvolta anche la Regione per l'intervento di pulizia dell'alveo dello Zena; l'Assessore risponde che è stato fatto un progetto di concerto con la Regione, senza gara ma con assegnazione diretta alla Ditta esecutrice, la quale prestava la propria opera a costo zero per l'Amministrazione in cambio della legna di risulta.

L'Assessore rende noto che ad oggi sono comunque stati avviati interventi, in particolare sulla zona del Botteghino per rimuovere i legnami dall'alveo dello Zena.

Viene data la parola alla cittadinanza che evidenzia quanto segue:

- Nel 2017 è stata segnalato agli enti competenti la presenza di un avvallamento in via Colombo causato dall'erosione della collina che gravita direttamente sulla strada. Le risposte da parte degli enti sono state vane con uno scarico di responsabilità fra tutti i soggetti coinvolti.
- Una cittadina informa che le contestazioni sulla pulizia del letto del torrente Zena avviata nel 2017 sono intraprese perché la Ditta esecutrice rimuoveva solo gli alberi giovani anziché quelli più vecchi e secchi. Non essendo presente nessuna forma di controllo sull'operato della Ditta la stessa mirava al proprio interesse, recuperando solo il legname migliore.



Città Metropolitana di Bologna

Consulta della Frazione Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche

- Alcuni Cittadini del Botteghino riportano che la struttura del Ponte, in corrispondenza del Parco delle Querce, provoca il blocco di tronchi, rami e altro materiale trasportato dal torrente. Anche la passerella adiacente alla via Volontari del Sangue, alta circa due metri e mezzo dal centro del letto del fiume, presenta lo stesso problema funge da diga e interrompe il corso del fiume. Questo è il motivo per cui in questa via ci sono stati imponenti danni alle unità abitative presenti.
- Un cittadino del Botteghino segnala che, oltre al fiume esondato, ci sono stati grossi problemi anche con lo scarico delle fognature che non ha permesso in alcuni punti il normale deflusso delle acque.
- Un cittadino del Botteghino chiede chiarimenti sul mancato intervento preventivo a protezione dell'uscita del torrente con sacchi di sabbia o altri accorgimenti volti a limitare i danni alla popolazione.
- Un cittadino della località Zena chiede che venga attenzionato anche il tratto dell'alveo che attraversa la località Zena e le aree limitrofe.
- Alcuni cittadini chiedono di essere supportati dall'Amministrazione Comunale per la procedura di rimborso con la creazione di uno sportello Comunale che aiuti la popolazione colpita, ed in particolare le persone anziane, a compilare e gestire la modulistica richiesta.
- Un cittadino del Botteghino propone la creazione di un Comitato di Cittadini alluvionati della Val di Zena che affianchi l'Amministrazione nel monitoraggio delle attività di ripristino del corso del torrente Zena e Caurinzano vista la necessità di governare le numerose interfacce fra i diversi Enti.
- Un cittadino di San Lazzaro segnala che il coinvolgimento degli enti e dei tavoli tecnici comporta tempi lunghi che non consentono interventi in tempi brevi con il rischio di ritrovarsi a ridosso dell'autunno senza interventi risolutivi e con le stesse problematiche. Propone perciò di inviare direttamente alla Regione tutte le firme raccolte auspicando così facendo interventi più tempestivi.
- Un Cittadino riporta che, a seguito di un intervento sulla sponda del rio Caurinzano nei pressi della propria abitazione, intervento eseguito in autonomia e a spese proprie, è stato multato perché privo di autorizzazioni. Gli interventi eseguiti hanno però garantito la tenuta degli argini nel tratto dell'alveo su cui è intervenuto cosa



Città Metropolitana di Bologna

Consulta della Frazione Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche

che non è avvenuta in altri punti privi di manutenzione. Questo è stato documentato ed inviato al funzionario regionale. Alla luce di quanto esposto chiede di potere derogare al coinvolgimento delle Regione in situazioni di emergenza qualora un cittadino possa e voglia intervenire personalmente a salvaguardia del territorio.

I Cittadini e il Presidente Bertarelli chiedono agli amministratori presenti che si proceda immediatamente alla formazione di un tavolo operativo formato da esperti e si realizzino le opere necessarie in tempi brevi.

L'Assessore Buganè ribadisce la necessità di coinvolgere persone competenti per fare uno studio sull'asse dello Zena allo scopo di definire gli interventi necessari, esigenza che è emersa anche nella discussione con i cittadini, competerà poi alla politica fare quanto previsto con tempi certi e con modalità che coinvolgano tutti gli attori interessati.

Il Presidente Bertarelli propone un incontro con l'Amministrazione in tempi brevi per avere le risposte a quanto richiesto dalla cittadinanza presente. L'Assessore Buganè si impegna a riportare a breve un programma di intervento con date certe dopo aver coinvolto gli enti preposti. Questo richiederà alcune settimane pertanto suggerisce di programmare il prossimo incontro, tenendo conto di questi tempi tecnici.

Un cittadino propone di invitare alla prossima riunione anche gli enti coinvolti; l'Assessore Zuffi segnala che la partecipazione dei cittadini può essere utile per confrontarsi con le istituzioni.

L'Assessore Zuffi informa i cittadini che è stata emessa una ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile, disponibile sul sito del Comune, che riporta i criteri e le modalità per accedere ai rimborsi previsti dalla normativa nazionale. Il Comune aprirà uno sportello comunale dedicato che su appuntamento supporterà i cittadini nella compilazione dei moduli per i rimborsi. Le richieste dovranno essere compilate entro il 30 di agosto per essere poi inviate alla regione.

In merito alla pulizia dell'alveo del fiume Savena riporta che l'intervento è stato possibile grazie all'accordo con la Regione, anche se questa attività non è stata scevra di problematiche a causa del comportamento scorretto della Ditta esecutrice dei lavori che è stata puntualmente sanzionata per aver svolto attività non concordate.



Città Metropolitana di Bologna

Consulta della Frazione Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche

Il Consigliere Vecchietini interviene segnalando che nell'anno in corso il Comune ha un avanzo libero di 1.600.000 euro, lo stesso dello scorso anno, e che l'opposizione ha chiesto che venga utilizzato per gli interventi sul territorio e per la prevenzione. La proposta è stata accolta positivamente dalla maggioranza e al momento sono stati stanziati 600 mila euro. Ribadisce, inoltre, la necessità di intervenire in tempi brevi.

Il Consigliere D'Oristano informa che si è adoperato per far intervenire il Prefetto affinché rendesse percorribile il tratto di strada della val Zena coinvolta dalle frane, da parte dei residenti. Questo è stato possibile anche grazie all'incontro del Deputato Galeazzo Bignami con la Sindaca Franca Filippini.

Punto 2

Soluzioni/interventi per ridurre il dissesto idrogeologico del territorio

La Consultrice Nervuti chiede quali sono i tempi previsti per il ripristino della viabilità nelle diverse strade comunali della Zona Monte delle Formiche e Zena, attualmente chiuse a causa delle frane. Chiede in particolare a che punto è il ripristino del tratto Zena -Zula e il tratto della località Fredola che collega tutta la parte est del Monte delle Formiche con le località Cà di Pippo, Tazzola e Monterenzio. Riporta il disagio di alcuni abitanti della Località Cà del Monte e Maceratorio che per raggiungere Monterenzio devono scendere fino Zena, risalire su via Monte delle Formiche per poi percorrere via Cà di Gennaro per raggiungere Monterenzio. Oltre ai tempi di percorrenza dilatati, le strade utilizzabili sono state oggetto di numerose frane e gli operatori impegnati nel ripristino bloccano le strade durante le ore di lavoro che poter svolgere al meglio l'attività. La Consultrice chiede che queste zone di Montagna, solo recentemente ripopolate, non vengano trascurate con il rischio di un nuovo spopolamento. Garantire la viabilità significa garantire la permanenza delle famiglie nelle zone rurali e di montagna e consentire di salvaguardare il territorio perché i cittadini che vi risiedono se ne prendono cura. Alcuni cittadini della Località Zena riportano il grave disagio dovuto all'interruzione del tratto stradale Zena -Zula che isola i cittadini della località Zena e zone limitrofe, dal centro di Pianoro e dalla prima periferia di Bologna.



Città Metropolitana di Bologna

Consulta della Frazione Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche

L'Assessore Zuffi segnala che per il rifacimento del tratto stradale Zena e Zula si è avuto solo recentemente la perizia sulla stabilità dei terreni coinvolti dalla frana. Informa che è previsto a breve, probabilmente entro la prossima settimana, la riapertura del tratto strade coinvolto dalla chiusura, seppur con una viabilità modificata.

Una cittadina della località Zena interviene segnalando che in questa fase di emergenza ci si aspettava che l'amministrazione andasse incontro ai cittadini per raccogliere i bisogni e fornire risposte, mettendo in campo tutto ciò che è possibile fare per risolvere i problemi e i disagi vissuti dagli stessi. Chiede che in questo momento critico venga evitata la burocrazia e che ci sia qualcuno dell'amministrazione che parli con la cittadinanza, che ci sia un controllo diretto dell'Amministrazione sull'organizzazione e sullo svolgimento delle attività necessarie per il ripristino delle criticità del territorio. Mostra come sia necessario in questa fase dare un chiaro segnale di vicinanza ai cittadini così duramente colpiti dagli eventi catastrofici fin qui descritti.

Ci sono ordinanze emesse dal Comune di Pianoro in cui si ha la sensazione che frane, smottamenti delle strade ed esondazioni siano causate dall'incuria dei cittadini. È pertanto necessario chiarire bene, rispetto alle indicazioni riportate sulle ordinanze, quali siano le attività in capo al Comune e quali in capo ai cittadini. Chiede che questo venga esplicitato nel prossimo incontro.

Chiede, inoltre, di specificare cosa si intenda fare con gli enti preposti e con le altre strutture coinvolte, per pianificare le attività di messa in sicurezza del territorio.

Sollecita un maggior coinvolgimento, in tutte le fasi, dei cittadini e degli amministratori, sia di maggioranza sia di opposizione.

Il Consigliere D'Oristano risponde che il problema del dissesto idrogeologico verificatosi nella Regione Emilia-Romagna è causato anche dalla mal gestione della politica regionale che non ha vigilato sull'attività della Bonifica Renana.

Il Consigliere Vecchietтини segnala che nella normativa nazionale alla data della Consulta erano indicati i rimborsi solo per la località del Botteghino, del Paleotto e di Livergnano. L'amministrazione si è già attivata e nell'incontro con il deputato Galeazzo Bignami è stata chiesta una rettifica per garantire i rimborsi anche alle altre



Città Metropolitana di Bologna

Consulta della Frazione Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche

aree colpite ad eccezione del centro di Pianoro non coinvolto dagli eventi. Informa inoltre che Lista Civica Pianoro ha messo a disposizione dei geologi che offrono gratuitamente una prima consulenza per fornire pareri tecnici ai privati.

Un Cittadino del Monte delle Formiche chiede che si intervenga affinché i cittadini possano fare quello che è necessario per salvaguardare il territorio senza incorrere in sanzioni. Evidenzia, inoltre, che le ordinanze emesse a seguito degli eventi accorsi non chiariscono a chi competono alcune attività, quali ad esempio la pulizia degli scoli e fossi a bordo strada. In particolare, l'ordinanza n. 76 del 24/05/2023, riporta che, entro 60 giorni dalla pubblicazione, i privati debbano provvedere alla manutenzione dei fondi con l'abbattimento di alberi percolanti che incombono sulla carreggiata stradale. Questa ordinanza definisce tempi certi per gli interventi a carico dei privati mentre, ad oggi, il Comune non è in grado di dare risposte precise sui tempi di compimento degli interventi da realizzare per la messa in sicurezza del territorio.

Ad integrazione un cittadino del Botteghino chiede che il Comune renda disponibili delle linee guida in cui sia specificato cosa possono fare i singoli cittadini per prendersi cura del territorio ed essere di supporto all'amministrazione senza incorrere in sanzioni.

Una cittadina della Val di Zena informa che a causa della modifica del codice della strada i privati sono responsabili di tutto ciò che cade sulla strada, pertanto, chiede un chiarimento sulle ripartizioni delle responsabilità fra privati e enti pubblici.

A tal proposito una cittadina segnala la presenza nella località Riosto di un'abitazione a rischio perché esposta ad una parete rocciosa che rischia lo smottamento. Chiede come procedere visto che gli abitanti non vogliono lasciare l'abitazione e la strada su cui gravita la parete rocciosa è privata. L'Assessore Zuffi ritiene che, al momento, sia difficile intervenire in quanto il Comune non può adoperarsi sulle aree private.

L'Assessore Buganè apprezza gli interventi dei cittadini, in particolare per quanto riguarda l'interesse di prendersi cura dell'ambiente, che denota impegno e interesse per il territorio. L'Assessore riporta inoltre che i danni stimati sul territorio di Pianoro si aggirano a circa 9 miliardi di euro.

I cittadini presenti chiedono di essere informati a breve sui tempi, sul cronoprogramma e su quali degli interventi si pensa di realizzare sul territorio e sull'alveo dei torrenti Zena e Caurinzano.



Città Metropolitana di Bologna

*Consulta della Frazione
Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche*

Gli Amministratori presenti prendono nota della richiesta dei cittadini e propongono di ridiscuterne alla prossima Consulta, che verrà programmare a breve.

Non essendovi null'altro da deliberare la seduta viene chiusa alle ore 00.50 del 8 giugno 2023

8 giugno 2023

Il Presidente



Il Segretario


